

LIBRI: STEFANO LORENZETTO “SVELA” LE VANITÀ NASCOSTE DEI VIP
“Visti da lontano. Il prezzo della vanità” in uscita domani dall’editore Marsilio

Roma, 7 set. - (Adnkronos) - È altissimo, esagerato, il prezzo che i personaggi famosi pagano alla vanità. Il giornalista Stefano Lorenzetto, editorialista del “Giornale”, dove è stato vicedirettore vicario di Vittorio Feltri, e collaboratore di “Panorama” e “Monsieur”, lo ha compreso andando a intervistarli. Ne è nato “Visti da lontano. Il prezzo della vanità”, in uscita domani per l’editore Marsilio. Il musicista Giovanni Allevi ammette d’aver costruito la propria immagine di geniale usando il balsamo Hydra-ricci della Garnier che “rende il riccio definito”. Il ministro Mara Carfagna è contenta delle foto osé scattate quand’era modella perché un giorno potrà dire ai nipoti “guardate quant’era bella nonna”. Il fotografo Fabrizio Corona, dal canto suo, si considera “molto sicuro” di se stesso. La conduttrice Ilaria D’Amico punta, invece, ad “una vicedirezione reale”, magari del “Corriere della Sera”, in alternativa della “Repubblica”. Non solo. La contessa Marta Marzotto confessa che fin da bambina si spediava lettere poetiche e aspettava l’arrivo del postino come se gliele avesse scritte un misterioso spasimanti. Vittorio Sgarbi è convinto d’aver propiziato due miracoli, facendo persino uscire dal coma il marito di una sua ammiratrice. (segue)

(ClT/Zn/Adnkronos)

07-SET-11 19:51

LIBRI: STEFANO LORENZETTO “SVELA” LE VANITÀ NASCOSTE DEI VIP (2)

(Adnkronos) - Per non finire come i cosiddetti vip, l’autore del libro, vanitoso al pari di tutti i giornalisti, s’è dato una regola: vederli da lontano. E ha deciso di seguire una profilassi che lo porta a evitare il più possibile le liturgie della categoria. Perché l’hybris può diventare una vera e propria patologia psichiatrica, come attesta lo sbandò di una società in cui per esistere bisogna apparire: nei palazzi del potere, nei salotti, in televisione o, per i meno fortunati, almeno su Facebook, che ormai raccoglie i ritratti fotografici di 22 milioni di italiani, cioè più di metà della popolazione fra i 12 e i 62 anni.

(ClT/Zn/Adnkronos)